

IL BILANCIO DELLO STATO

Tabella 2.3-11 – Trasferimenti correnti all’Estero

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Accordi con i paesi ACP	251	257	199
Organismi internazionali	344	324	356
di cui Contributi volontari ad organizzazioni internazionali	60	76	116
Accordi internazionali Difesa	33	85	73
Aiuti ai Paesi in via di sviluppo	20	26	54
Altro	119	169	174
TOTALE	767	862	856

Tabella 2.3-12 – Risorse proprie UE

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Risorse proprie tradizionali	1.015	1.040	1.170
Risorse IVA	1.825	1.677	1.339
Quota PNL	12.183	11.462	9.998
TOTALE	15.023	14.179	12.507

Tabella 2.3-13 – Interessi passivi e redditi da capitale

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Interessi c/c e Tesoreria	3.000	1.869	716
Crediop e Bei	0	0	0
FF.SS.	0	0	0
Aree depresse	0	4	4
Interessi di mora	61	393	98
CDP spa	5	555	541
Interessi sui buoni postali fruttiferi	3.546	2.755	2.586
Interessi sui conti correnti postali	246	151	72
Altri mutui	4	8	8
Titoli del debito pubblico	31.933	32.827	30.786
Somme per il pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari	0	0	67
Altri interessi	36	63	59
TOTALE	38.831	38.625	34.936

Tabella 2.3-14 – Poste correttive e compensative delle entrate

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	935	768	840
di cui pregressi	887	761	826
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	423	369	190
di cui pregressi	378	307	149
Lotto (vincite e commissioni)	604	191	156
Altri giochi	95	1.297	1.137
Canoni RAI-TV	1.200	1.200	1.200
Versamento alla contabilità: fondi di bilancio	16.003	17.017	17.011
Altre poste correttive in entrata	244	437	216
TOTALE	19.504	21.280	20.750

RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AA.PP. AL 30 GIUGNO 2015

Tabella 2.3-15 – Ammortamenti

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Ammortamento beni immobili	0	0	0
beni mobili	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Tabella 2.3-16 – Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Aree depresse	0	25	26
Edilizia di servizio	12	14	16
Sistemi informativi	135	85	98
Difesa	1.298	1.023	775
Sisma Abruzzo	0	7	0
Acquisizione mezzi tecnico logistici	9	0	8
Somme da trasferire al commissario delegato per la ricostruzione territorio Abruzzo	287	0	0
Spese per la realizzazione evento Expo Milano	53	49	98
Fondo manutenzione straordinaria		0	1
Altri investimenti	550	808	438
di cui			
Presidenza	106	308	28
Corte dei Conti	8	6	9
TAR e Consiglio di Stato	0	0	1
Agenzie Fiscali	69	52	54
TOTALE	2.344	2.011	1.460

Tabella 2.3-17 – Trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Contributi agli investimenti a:			
Amministrazioni pubbliche:			
centrali	8.272	8.294	11.209
locali	6.534	6.595	7.247
Imprese	1.738	1.699	3.961
Famiglie e ISP	3.680	4.194	3.297
Esterno	73	27	63
Altri trasferimenti in c/capitale	177	205	236
TOTALE	1.248	613	1.108
	13.450	13.334	15.913

Tabella 2.3-18 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Enti di ricerca maggiori	674	777	923
Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori)	58	71	0
Fondo rotazione politiche comunitarie	5.603	5.103	5.053
ANAS investimenti	149	542	257
Fondo per la realizzazione del sistema tessera sanitaria convenzione con l'Agenzia delle Entrate	0	32	2
Agea	0	0	0
Fondo sviluppo e coesione MEF	0	0	999
Altre Amm.ni centrali	50	69	13
TOTALE	6.534	6.595	7.247

IL BILANCIO DELLO STATO

Tabella 2.3-19 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
REGIONI	551	658	616
- Edilizia sanitaria e ospedaliera	147	195	172
- Riqualificazione strutture sanitarie	7	0	7
- Regioni a Statuto Ordinario e Speciale: aree depresse	168	5	5
di cui intese istituzionali di programma	166	0	0
- Fondo Sanitario Nazionale	0	0	0
- Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	1	0	21
- Federalismo amministrativo	19	37	32
- Acquisto sostituzioni autobus pubblici	0	4	4
- Sismi Abruzzi	0	0	0
- Mutui salvaguardia Venezia	0	0	0
- Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	41	51	41
- Residenza studenti universitari	18	0	0
- Contributo quindicennale Sicilia imposte RC auto	0	86	86
- Piani di edilizia scolastica	0	0	0
- Acquisto veicoli trasporto pubblico locale	0	0	0
- Interventi nei settori agricoli e forestali	21	28	0
- Contratti pubblico trasporto	0	0	0
- Fondo per realizzazione nuove infrastrutture energetiche	0	0	0
- Distretti produttivi	0	0	0
- Eventi calamitosi Sicilia, Calabria e Campania	28	128	23
- Annualità da assegnare alla regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio	0	32	28
- Regioni - pagamento dei residui passivi perenti		0	2
- Fondo unico per l'edilizia scolastica		0	36
- Libri di testo gratuiti	0	39	0
- Contributi per sviluppo filiere logistiche	0	0	0
- Termovalorizzatore di Acerra	0	0	0
- Altri trasferimenti a Regioni	101	50	158
COMUNI E PROVINCE	1.081	773	3.189
- Fondi per investimenti	0	39	2.186
- Trasporto rapido di massa	10	96	107
- Fondo Federalismo amministrativo	0	12	5
- Roma Capitale	0	0	0
- Aree depresse	7	3	2
- Napoli e Palermo	0	0	0
- Contributi Venezia	0	31	28
- Somme da trasferire al comune di Roma per il piano di rientro finanziario	0	0	0
- Contratti pubblico trasporto: enti locali	4	6	8
- Programma "contratti di quartiere II" per quartieri degradati	8	0	5
- Libri testo gratuiti	0	11	8
- Contributi al comune di Roma per il rimborso a CDP per somme erogate a titolo di anticipazione finanziaria	0	0	0
- Sistemi metropolitani Roma, Napoli e Milano	0	0	0
- Fondo nazionale sostegno trasporto pubblico enti locali	0	0	0
- Viabilità secondaria - Strade non gestite da ANAS	10	2	1
- Somma da assegnare al Comune di Roma per il rientro finanziario	0	101	50
- Somme da assegnare al Comune di Palermo per emergenza rifiuti	0	0	0
- Somme da assegnare al Comune di Roma - diritti di imbarco passeggeri aeroporti	0	68	40
- Ripiano conto sospeso per anticipazioni di tesoreria (spesa di conto capitale)	0	0	0
- Spese per la realizzazione traghettamento stretto di Messina	21	0	0
- Comuni - pagamenti dei residui passivi perenti		0	45
- Somma da trasferire agli Uffici speciali per l'Aquila	1.002	298	585
- Fondo per l'agevolazione dei piani di rientro dei comuni in gestione commissariale	0	18	18
- Somme da assegnare per programma "6000 campanili"		0	38
- Edilizia residenziale pubblica	0	0	0
- Risanamento e recupero ambientale e tutela beni culturali	0	0	0
- Altri contributi enti locali	19	89	62
UNIVERSITÀ	2	10	1
AMMINISTRAZIONI LOCALI: ALTRO	104	258	155
- Enti produttori di servizi sanitari	1	6	4
- Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	23	3	4
- Enti produttori di servizi economici	80	249	147
TOTALE	1.738	1.699	3.961

RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AA.PP. AL 30 GIUGNO 2015

Tabella 2.3-20 – Contributi agli investimenti ad Imprese

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	2.100	1.461	922
Ferrovie in regime di concessione e gestione governativa	11	112	77
Ferrovie dello Stato S.P.A.	1.973	1.234	729
di cui AV/AC	200	200	300
Poste	113	113	115
Gestione servizi navigazione lacuale	3	2	1
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.580	2.733	2.375
Settore agricolo	5	8	4
Industria navalemeccanica ed armatoriale	23	64	42
Contributi per trasporto di merci	0	0	12
Fondo agevolazione ricerca - Fondo da ripartire	7	0	0
Fondo solidarietà agricoltura-incentivi indennizzi-incentivi assicurativi	18	51	57
FUS-attività cinematografica e circense	16	22	31
Incentivi alle imprese industriali	434	799	698
di cui settore aeronautico	211	263	324
di cui E.F.A. mutui	223	193	349
Mutui salvaguardia Venezia	0	26	25
Interventi per il sistema autostradale (tramite ANAS)	202	1	1
Mutui sistemi ferroviari passanti	0	7	7
Fondo occupazione quota	0	0	0
Programma FREMM	248	343	179
Contributi per abbattimento tassi int. Mutui agevolati	1	6	7
Crediti d'imposta per investimenti occupazione	0	0	0
Crediti d'imposta	0	0	7
Crediti d'imposta - Soggetti danneggiati da sisma Emilia	0	0	0
Crediti d'imposta - Soggetti danneggiati da sisma Abruzzo	0	0	0
Crediti d'imposta rottamazione	0	0	0
Fondo per la competitività e lo sviluppo	399	643	546
Fondo autotrasporto merci	1	1	6
Rete nazionale interporti	5	8	6
MOSE	3	10	29
Sicurezza stradale	0	10	10
Fondo per la finanza d'impresa	0	0	0
Somma da assegnare per la realizzazione della tangenziale esterna est di Milano	0	66	108
Somma da destinare alla realizzazione A4 - Quarto d'Altino - Villesse-Gorizia	0	25	0
TFR in busta paga - Fondo di garanzia per le imprese con meno di 50 addetti			100
Fondo opere strategiche quota Cassa Depositi e Prestiti	0	191	229
Fondo opere strategiche quota altre imprese	38	149	143
Simest	150	250	0
Incentivi passaggio da modalità stradale a marittima	0	0	0
Altre imprese	30	52	130
TOTALE	3.680	4.194	3.297

IL BILANCIO DELLO STATO

Tabella 2.3-21 – Contributi agli investimenti ad Estero

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	0	14	14
Collaborazione con Paesi Centro-Orientali L.212/92	0	0	0
Aiuti a PVS - Contributi ad Organismi internazionali	0	0	0
EUMETSAT	24	0	0
CERN-AIEA	74	118	120
Accordi internazionali	4	7	4
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	21	21	21
Accordi di Bruxelles	5	6	6
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti Paesi poveri	38	38	38
Altri investimenti all'estero	11	1	33
TOTALE	177	205	236

Tabella 2.3-22 – Altri trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.100	524	490
Regioni	0	0	0
P.C.M. di Protezione civile:	736	185	33
P.C.M. di Protezione civile: Emergenza rifiuti	39	9	9
PCM di protezione civile: rischio sismico	98	5	189
P.C.M. Investimenti in materia di sport	46	31	38
PCM - Fondo ricostruzione - sisma Emilia Romagna	0	255	0
Comuni	3	11	1
Disavanzi pregressi USL	0	0	0
Somme per interventi ricostruzione Abruzzo - sisma 2009	0	0	0
Somme destinate a regioni e province per il pagamento oneri e mutui		0	216
Somma da assegnare alle Regioni per il ripiano di rientro in materia sanitaria	172	0	0
Dissesto idrogeologico- territorio provincia di Messina	0	0	0
Altri	6	28	5
A IMPRESE	17	35	570
Mediocredito	0	0	0
CDP	17	35	35
Altri	0	0	535
A FAMIGLIE e ISP	0	0	0
A FONDI	131	55	49
Fondo globale	0	0	0
Incremento straordinario dei residui passivi di cui al decreto-legge n.66/2014	0	0	45
Riassegnazione residui perenti	0	0	0
Fondo aree sottoutilizzate	0	0	0
Fondo opere strategiche	52	40	0
Altro	79	15	4
TOTALE	1.248	613	1.108

RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AA.PP. AL 30 GIUGNO 2015

Tabella 2.3-23 – Acquisizione di attività finanziarie

	Gennaio – Giugno		
	2013	2014	2015
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	56	1	0
Mediocredito- fondo rotativo	50	0	0
Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in grave disservizio	117	398	200
BEI	2.018	397	275
Fondo per assicurare agli enti territoriali la liquidità per pagamenti dei debiti	2.924	4.931	1.388
- di cui: Sezione per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli Enti locali	2.000	0	0
- di cui: Sezione per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili alle Regioni e alle Province	924	2.021	489
- di cui: Sezione per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli Enti del SSN	0	2.910	900
Somme da destinare alla sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da MPS	2.000	0	0
Sistema creditizio	200	0	0
Poligrafico e Zecca Stato	33	33	33
Sottoscrizione capitale del MES	0	2.866	0
Fondo rotativo per la crescita sostenibile	0	125	40
Altri	72	14	24
TOTALE	7.470	8.764	1.961

IL BILANCIO DELLO STATO**2.4 Pagamenti aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.*****2.4.1 Pagamenti correnti***

I pagamenti correnti aventi impatto diretto sull'indebitamento della P.A., di seguito analizzate nel dettaglio, sono pari a 105.934 milioni con una riduzione pari a 790 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014 (106.724 milioni).

In particolare si riducono:

- gli interessi passivi, (-3.689 milioni) in relazione all'andamento dei tassi di interesse e alla struttura dei titoli in scadenza;
- le erogazioni per risorse proprie UE (-1.672 milioni). La differenza riscontrata tra il dato del 2015 e quello riferito allo stesso periodo dell'anno precedente risente della contabilizzazione nel 2015 di un conguaglio a favore dell'Italia di 836 milioni di euro, a seguito dell'approvazione di un bilancio rettificativo riferito al 2014, e ad un'analogia operazione di conguaglio avvenuta nel 2014 (anche in questo caso relativa all'anno precedente) che ha invece comportato il versamento, da parte del nostro Paese, di circa 466 milioni.
- consumi intermedi registrano una lieve flessione di 101 milioni (-2,2%) per minori pagamenti delle Agenzie Fiscali, del Ministero della difesa, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze, con particolare riferimento agli aggi dei concessionari e rivenditori di giochi, parzialmente compensati da maggiori esigenze del dicastero dell'Interno;

Sono sostanzialmente stabili i pagamenti per redditi da lavoro dipendente, pari a 41.723 milioni, rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (42.159 milioni). Incidono sulla dinamica di questa voce le disposizioni legislative (decreto legge n. 78/2010 e decreto legge n. 98/2011) comportanti norme di contenimento dei pagamenti per il personale, tra cui si ricordano la limitazione del turnover e il blocco delle progressioni di carriera.

Tali flussi negativi sono parzialmente compensati da maggiori pagamenti correnti per:

- trasferimenti correnti a famiglie e ISP (+4.419 milioni) relativi all'erogazione del bonus degli 80 euro ai lavoratori dipendenti e assimilati con reddito lordo annuo fino a 26.000 euro, previsto nel 2014 a partire dal mese di maggio con il decreto n. 66 del 2014.
- trasferimenti correnti alle imprese, complessivamente per 785 milioni. L'aumento è la risultante di un incremento dei trasferimenti alle imprese, escluse quelle di servizi pubblici, per 1,1 miliardi (in relazione alla compensazione del credito di imposta fruito dagli enti creditizi e finanziari legato alla rivalutazione delle partecipazioni iscritte in bilancio) e una riduzione dei trasferimenti a favore delle Ferrovie dello Stato per circa 300 milioni.

RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AA.PP. AL 30 GIUGNO 2015

2.4.2 Pagamenti in conto capitale

I pagamenti in conto capitale, aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A., si attestano a 5.055 a tutto giugno 2015, contro i 6.438 milioni del primo semestre 2014. La flessione, pari a 1.383 milioni, interessa in modo particolare:

- i contributi agli investimenti alle imprese, in larga parte per minori contributi a favore delle ferrovie dello Stato;
- gli investimenti fissi lordi (-551 milioni), per minori pagamenti del ministero della difesa e della Presidenza del Consiglio, quest'ultima in relazione alla riduzione dell'impatto finanziario degli interventi per calamità naturali;

2.5 Pagamenti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.

2.5.1 Pagamenti correnti

Per i pagamenti correnti, i trasferimenti correnti alle Amministrazioni Pubbliche passano da 95.096 milioni di euro nel 2014 a 117.697 nel 2015 (+22.601 milioni). Tale incremento è dovuto principalmente a:

- maggiori trasferimenti agli enti di previdenza e assistenza sociale per 20.736 milioni, in particolare riferiti all'apporto dello Stato all'ex INPDAP per la cassa pensionistica dei dipendenti dello Stato e la partecipazione dello Stato all'onere delle pensioni di invalidità liquidate prima della revisione della disciplina di invalidità pensionabile, all'accelerazione dei pagamenti delle somme da trasferire all'INPS (erogate anticipatamente per trimestri anziché mensilmente come nel 2014) e al ripiano di anticipazioni concesse all'INPS²⁰;
- maggiori trasferimenti correnti alle amministrazioni locali. In particolare, i trasferimenti alle Regioni aumentano di 2.469 milioni per effetto delle maggiori somme pagate alle regioni a statuto ordinario sul Fondo per il federalismo fiscale in relazione al riaccertamento straordinario dei residui passivi di cui al decreto-legge n. 66 del 2014.). L'incremento è parzialmente compensato dalla diminuzione delle somme pagate alle Regioni a statuto speciale (Fondo ordinamento Regioni a statuto speciale) e dei pagamenti alle province autonome di Trento e Bolzano, che saranno tuttavia erogati nei mesi successivi.

Si riducono invece i trasferimenti erogati ai Comuni di 757 milioni. Per la riduzione dei pagamenti sul Fondo di solidarietà comunale si tratta di un mero sfasamento temporale in attesa che sia perfezionato il DPCM che stabilisce la ripartizione del fondo stesso. La riduzione dei contributi ai Comuni a titolo di rimborso del minor gettito IMU deriva invece dalla corresponsione, nell'esercizio 2014, delle somme residue, provenienti dall'esercizio 2013, spettanti ai Comuni in conseguenza dell'eliminazione della prima e

²⁰ Ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera c) del decreto legge n. 66/2014.

IL BILANCIO DELLO STATO

seconda rata IMU ai sensi dei decreti legge n. 102 e n.133 del 2013. Tale variazione negativa è in parte compensata dall'incremento del fondo ordinario e del fondo consolidato per il finanziamento dei bilanci degli enti locali per i quali, rispetto all'esercizio 2014, sono stati previsti maggiori stanziamenti in applicazione dell'articolo 49 del DL 66 del 2014 (riaccertamento straordinario dei residui). Su tali risorse, sulla base di accordi definiti in sede di Conferenza Stato-Città, il Ministero dell'interno ha il pagamento per il ripiano dei conti sospesi di Tesoreria.

2.5.2 Pagamenti in conto capitale

Nell'ambito dei pagamenti in conto capitale, non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni, i pagamenti per contributi agli investimenti delle P.A. registrano un aumento per quelli erogati a favore delle amministrazioni locali, ed in particolare ai comuni, per 2.416 milioni. L'aumento risente principalmente delle maggiori somme trasferite agli Uffici speciali per Aquila e al fondo nazionale ordinario per gli investimenti per il quale, rispetto all'esercizio 2014, sono stati previsti maggiori stanziamenti in applicazione dell'articolo 49 del DL 66 del 2014 (riaccertamento straordinario dei residui)²¹.

Tali maggiori pagamenti risultano compensate da minori acquisizioni di attività finanziarie per 6.804 milioni. Di queste: circa 2.900 milioni dipendono da minori erogazioni per la sottoscrizione del capitale del MES – Meccanismo europeo di stabilità – istituito da apposito Trattato sottoscritto dagli Stati membri della zona euro il 2 febbraio 2012 e conclusosi nell'esercizio 2014; circa 3.500 milioni dipendono da minori pagamenti destinati agli enti locali per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili.

²¹ Su tali risorse, sulla base di accordi definiti in sede di Conferenza Stato-Città, il Ministero dell'interno ha disposto (come da accordi) il pagamento per il ripiano dei conti sospesi di Tesoreria.

PAGINA BIANCA

IL DEBITO DEL SETTORE STATALE**CAPITOLO 3 - IL DEBITO DEL SETTORE STATALE****3.1 La consistenza del debito nel settore statale**

Al 30 giugno 2015, la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 2.004.032 milioni, riducendosi di 7.574 milioni rispetto al dato di fine marzo, ovvero, in termini percentuali, dello 0,38 per cento. Rispetto al corrispondente trimestre del 2014, si è registrato un aumento di 39.654 milioni, pari a una variazione del 2,02 per cento.

3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato

Nel secondo trimestre 2015 sono scaduti titoli di Stato per un ammontare di 93.753 milioni, di poco inferiore ai 94.431 milioni rimborsati nel corrispondente trimestre del 2014.

Tabella 3.1.1-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	II trimestre 2014	III trimestre 2014	IV trimestre 2014	I trimestre 2015	II trimestre 2015
Totali a breve termine	46.915	50.569	45.696	47.234	42.160
di cui: BOT	46.764	50.411	45.525	47.234	42.160
Commercial paper	151	158	171	—	—
Totali a medio-lungo termine	47.516	74.791	42.974	39.523	51.593
di cui: CTZ, CCT e BTP	47.035	73.791	41.887	33.435	50.123
Titoli esteri	481	1.000	1.087	6.088	1.470
TOTALE	94.431	125.361	88.670	86.757	93.753

Nel comparto a breve termine sono scaduti 42.160 milioni di BOT, mentre l'anno prima erano stati rimborsati 46.915 milioni di titoli, tra cui 151 milioni rappresentati da *commercial paper*.

Nel comparto a medio-lungo termine, i titoli rimborsati sono stati pari a 51.593 milioni, distinti in 50.123 milioni di titoli domestici e 1.470 milioni di titoli esteri. Nel secondo trimestre 2014 erano scaduti 47.516 milioni, di cui 481 milioni di titoli esteri.

RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AA. PP. AL 30 GIUGNO 2015

Figura 3-1 : Titoli in scadenza a breve termine.

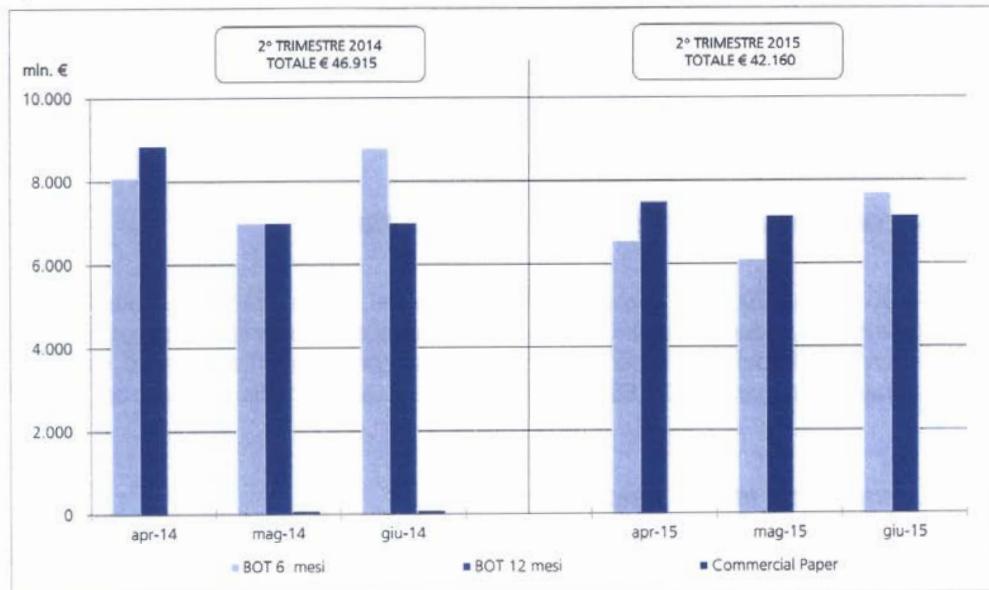
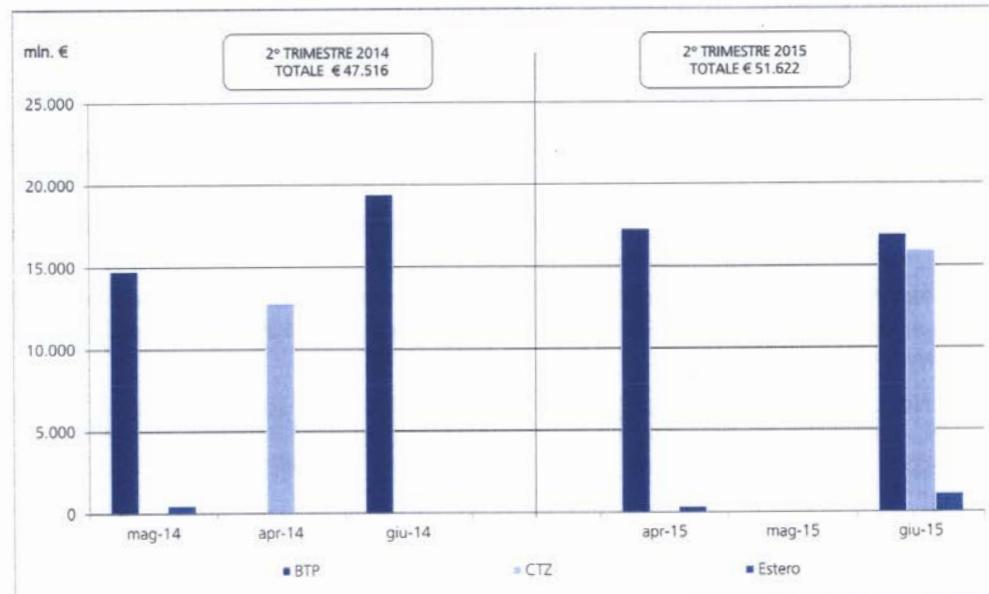


Figura 3-2 : Titoli in scadenza a medio – lungo termine.



IL DEBITO DEL SETTORE STATALE**3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato**

Nel secondo trimestre 2015, il Tesoro ha emesso 107.084 milioni di euro in titoli di Stato, di cui 1.200 milioni di titoli esteri. Tale ammontare è risultato inferiore del 24,11 per cento rispetto ai 141.112 milioni (329 milioni sui mercati internazionali) collocati nello stesso periodo del 2014.

Tabella 3.1.2-1 – Emissioni lorde di titoli di Stato al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	II trimestre 2014	III trimestre 2014	IV trimestre 2014	I trimestre 2015	II trimestre 2015
Totali a breve termine	45.229	45.638	33.187	52.421	40.042
BOT	44.900	45.638	33.187	52.421	40.042
Commercial Paper	329				
Totali a medio-lungo termine	95.883	51.705	52.848	85.439	67.042
CTZ	9.825	8.564	2.875	11.088	6.590
BTP	53.916	35.601	32.530	62.317	38.073
BTP€	3.796	2.641	1.150	3.655	3.013
BTP ITALIA	20.565		7.506		9.379
CCT	7.781	4.899	7.787	5.582	8.788
Titoli esteri			1.000	2.797	1.200
TOTALE	141.112	97.343	86.035	137.860	107.084

Nel comparto domestico a breve termine, sono stati emessi BOT per 40.042 milioni, distinti in 20.792 milioni di titoli a 6 mesi e 19.250 milioni di titoli a 12 mesi. Le emissioni lorde di BOT sono quindi diminuite del 10,82 per cento rispetto ai 44.900 milioni collocati nel secondo trimestre 2014.

Le emissioni nette sono risultate negative sia sulla scadenza semestrale, per 1.110 milioni, sia su quella annuale, per 1.008 milioni. La dinamica della tesoreria non ha richiesto l'impiego dei BOT trimestrali o degli strumenti flessibili con scadenza non standard, a cui il Tesoro ha infatti previsto un ricorso solo eventuale nel corso di quest'anno.

I rendimenti medi all'emissione si sono attestati su minimi storici prossimi allo zero. Infatti, il valore del tasso di riferimento sui depositi (-0,20%) e l'immissione straordinaria di liquidità nel sistema finanziario, decisi dalla BCE, hanno favorito la compressione dei tassi a breve termine.

Alla fine di giugno, lo stock dei BOT è diminuito sia rispetto al dato di marzo, per -2.119 milioni, sia rispetto a giugno 2014, per -14.043 milioni.

Il circolante è risultato pari al 6,42 per cento dello stock complessivo del debito del settore statale, in confronto al 7,26 per cento dell'anno precedente.

Nel comparto a 24 mesi, il CTZ 26/02/15 – 27/02/17 è stato proposto con regolarità nel corso del periodo in esame, portandone il circolante a 12,7 miliardi.

Le emissioni nette sono risultate negative per 9.351 milioni, a fronte di 6.590 milioni collocati nelle aste e di 15.941 milioni rimborsati.

Come per i BOT, anche su questo segmento di scadenze, si sono registrati rendimenti all'emissione su livelli minimi storici (0,079% ad aprile e 0,062% a maggio), ma una domanda piuttosto sostenuta.

La riduzione dei volumi collocati sulle scadenze fino a due anni, da un lato, e dei rimborsi, dall'altro, data l'introduzione di un numero inferiore di titoli con scadenza 2015 negli anni precedenti, hanno determinato una diminuzione dello stock dei CTZ. Quest'ultimo è infatti sceso di 9.351 milioni nell'arco dei tre mesi e di 16.162 milioni rispetto a giugno 2014.

RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AA.PP. AL 30 GIUGNO 2015

Alla fine del periodo in esame, i CTZ rappresentavano il 2,72 per cento dello stock del debito del settore statale, rispetto al 3,60 per cento del secondo trimestre 2014.

Le emissioni lorde di BTP nominali, esclusi i collocamenti in concambio, sono state complessivamente pari a 38.073 milioni, con una riduzione del 29,39 per cento rispetto ai 53.916 milioni emessi nello stesso periodo del 2014. In particolare, sono stati collocati 9.120 milioni nel segmento a 3 anni, 9.178 milioni in quello a 5 anni, 7.300 milioni del titolo settennale, 7.750 milioni sulla scadenza decennale, 1.528 milioni in quella a 15 anni e 1.697 milioni del titolo a 30 anni. Inoltre, a metà aprile, si è svolta la riapertura di un BTP non più in corso di emissione (*off-the-run*) con vita residua di 15 anni, di cui sono stati collocati 1.500 milioni.

Nel comparto a 3 anni è stato inaugurato il BTP 15/04/2014 – 15/05/2018, con cedola annuale dello 0,25 per cento, di cui sono stati emessi 3.531 milioni nell'asta regolata il 15 aprile. Il nuovo *benchmark* triennale è stato riproposto nelle aste successive, totalizzando un circolante di oltre 9 miliardi.

Nel comparto a 5 anni è stata collocata l'ultima tranne del BTP 01/12/2014 – 01/12/2019, con cedola dell'1,05 per cento e circolante di circa 15 miliardi di euro. Nell'asta del 4 maggio, invece, sono stati regolati 4.069 milioni di euro del BTP 01/05/2015 – 01/05/2020, con cedola dello 0,70 per cento. Dopo l'emissione di giugno, il circolante del nuovo *benchmark* è risultato di 6,9 miliardi.

Nel comparto a 7 anni sono proseguite con regolarità le emissioni del BTP 16/02/2015 – 15/04/2022, con cedola dell'1,35 per cento, inaugurato nell'asta del 16 febbraio. Il circolante di questo titolo è risultato, a fine trimestre, superiore a 15 miliardi.

Nel comparto a 10 anni, il BTP 02/03/2015 – 01/06/2025, con cedola dell'1,50 per cento, inaugurato nell'asta regolata a inizio marzo, è stato collocato con regolarità nel corso del secondo trimestre, totalizzando un circolante di 13,6 miliardi.

Nei segmenti di scadenze a più lungo termine, sono stati riproposti i due *benchmark* inaugurati nel precedente trimestre. Sul tratto a 15 anni, sono state collocate due tranne del BTP 01/03/2015 – 01/03/2032, con cedola dell'1,65 per cento, il cui circolante si è attestato su 9,5 miliardi, mentre su quello a 30 anni, il BTP 01/09/2014 – 01/09/2046, con cedola del 3,25 per cento, è stato collocato in maggio e giugno, raggiungendo un circolante di quasi 10 miliardi.

I rendimenti all'emissione sono cresciuti rispetto gli ultimi collocamenti del primo trimestre, in un contesto di rialzo generalizzato dei tassi a medio e a lungo termine sui mercati dell'area dell'euro. L'aumento maggiore si è registrato sulla scadenza a 7 anni (105 p.b.), a 15 anni (108 p.b.) e a 30 anni (150 p.b.). Negli altri casi, i tassi sono cresciuti in media di 40 p.b.

Lo stock dei BTP nominali è salito sia rispetto a fine marzo, per +3.905 milioni, che nell'arco dei dodici mesi, per +42.482 milioni, rappresentando una quota del 61,72 per cento del debito del settore statale, più alta di quasi un punto percentuale rispetto a quella di giugno 2014.

Nei compatti indicizzati, è stato proposto il BTP€i, titolo indicizzato all'inflazione dell'area euro misurata dall'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IAPC), con esclusione dei prodotti a base di tabacco, e il BTP Italia, lo strumento finanziario indicizzato all'inflazione italiana misurata dall'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), senza tabacchi.

Nel comparto a 10 anni dell'indicizzato europeo, sono state proposte due tranne del BTP€i 15/03/2014 – 15/09/2024, con cedola reale annua del 2,35 per cento, per complessivi 1.400 milioni, il cui circolante ha raggiunto i 10,6 miliardi.

IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

A maggio si è anche svolta un'asta del BTP€i 15/03/2011 – 15/09/2026, con cedola del 3,10 per cento, di cui sono stati collocati 467 milioni. Il circolante questo titolo a fine trimestre è risultato, così, di circa 9,6 miliardi.

Per il comparto a più lungo termine, c'è stato il collocamento di 255 milioni del BTP€i 15/09/2009 – 15/09/2041, con cedola del 2,55 per cento. Il titolo, che era stato inaugurato a fine ottobre 2009, ha raggiunto un circolante di 7,5 miliardi.

Infine, sempre per i comparti dell'indicizzato europeo, si sono svolte le riaperture di due titoli *off-the-run*, uno con durata residua di 6 anni, per 358 milioni, e l'altro con durata residua di 8 anni, per 533 milioni.

Nel secondo trimestre, le emissioni lorde del BTP€i sono state complessivamente pari a 3.013 milioni. Non essendovi scadenze di BTP€i per tutto il 2015, le emissioni nette positive, corrispondenti a quelle lorde, daranno luogo ad un aumento dello stock sia in valore assoluto, che in percentuale del debito complessivo. Rispetto al precedente trimestre, l'importo in circolazione comprensivo della rivalutazione è cresciuto per +5.810 milioni, mentre su base annua il circolante è diminuito per -7.592 milioni.

In termini percentuali, lo stock complessivo del BTP€i rappresentava il 6,86 per cento del debito del settore statale, rispetto al 7,39 per cento relativo a giugno 2014.

Per quanto riguarda il BTP Italia, il 20 aprile è stata regolata l'ottava emissione del titolo con scadenza aprile 2023 e una cedola reale annua definitiva dello 0,50 per cento. L'importo emesso è stato pari a 9.379 milioni, corrispondente al controvalore complessivo dei contratti di acquisto conclusi alla pari sul MOT (il Mercato Telematico delle Obbligazioni e Titoli di Stato di Borsa Italiana), attraverso Banca IMI S.p.A. e UniCredit S.p.A., durante il periodo di collocamento.

In dettaglio, nel corso della Prima Fase del periodo di collocamento dedicata agli investitori *retail*, che si è svolta dal 13 al 15 aprile, sono stati conclusi 75.374 di contratti, di cui oltre il 45 per cento di importo inferiore ai 20.000 euro, mentre i contratti fino a 50.000 euro hanno coperto il 75 per cento di questa fase dell'operazione. Dal punto di vista delle caratteristiche degli investitori, si valuta che la quota del *private banking* (69%) è stata superiore a quella degli investitori individuali (31%). Per entrambe le categorie, si è trattato quasi esclusivamente di soggetti domestici.

Nella Seconda Fase del periodo di collocamento dedicata a investitori istituzionali, che si è aperta il 16 aprile ed è stata chiusa 2 ore dopo, il numero delle proposte di adesione pervenute ed eseguite è stato pari a 687 per un controvalore emesso pari a 4.000 milioni. Nel corso di questa Fase, si stima che circa il 59 per cento del controvalore sia stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie, mentre gli *asset manager* ne hanno acquistato il 25 per cento. La quota sottoscritta da assicurazioni è stata pari al 14 per cento, mentre il resto del quantitativo emesso (circa il 3,3%) è stata assegnato a banche centrali e *corporation*. Come per la prima Fase, preponderante è stata la presenza di investitori italiani, che hanno sottoscritto l'88 per cento del nuovo titolo ma, rispetto alle precedenti emissioni, si è anche registrata una più ampia e diversificata partecipazione di investitori esteri europei e internazionali, tra cui quote significative provenienti da Svizzera, Regno Unito, Francia e paesi asiatici.

Il circolante del BTP Italia, alla fine del periodo in esame, è cresciuto di 9.415 milioni rispetto a marzo e di 16.878 milioni nell'arco dei dodici mesi. In termini percentuali, lo stock di questo strumento rappresentava il 5,18 per cento del debito del settore statale, rispetto al 4,43 per cento relativo all'anno prima.

Alla fine del secondo trimestre 2015, i comparti indicizzati del BTP€i e del BTP Italia hanno raggiunto un ammontare complessivo rivalutato per l'inflazione di 241.349 milioni, crescendo del 4 per cento rispetto ai 232.063 milioni in circolazione alla fine del corrispondente trimestre del 2014.

RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AA.PP. AL 30 GIUGNO 2015

Nel comparto del tasso variabile, a inizio trimestre il Tesoro ha inaugurato il CCTeu 15/12/2014 – 15/06/2022, con *spread* di 55 p.b. rispetto al tasso Euribor a 6 mesi. Date le favorevoli condizioni di mercato, che favoriscono strumenti a più lunga durata, è stata così piena ripristinata la scadenza settennale per i CCTeu ed il titolo stato proposto con regolarità nel corso del secondo trimestre, raggiungendo un circolante pari a 8,8 miliardi.

Il circolante dei titoli a tasso variabile è aumentato sia su base trimestrale, per +8.368 milioni, sia nell'arco dei dodici mesi, per +12.551 milioni. Alla fine di giugno, CCT e CCTeu rappresentavano il 6,64 per cento del debito del settore statale rispetto al 6,14 per cento dell'anno precedente.

Complessivamente, nel trimestre in esame, le emissioni dei BTP (nominali e indicizzati all'inflazione) e dei CCTeu, è risultato pari a 49.873 milioni, con una riduzione del 23,84 per cento rispetto ai 65.493 milioni emessi nel secondo trimestre 2014.

3.1.3 Operazioni di concambio

Nel corso del secondo trimestre 2015, il Tesoro ha svolto un'operazione di concambio gestita per mezzo del sistema telematico di negoziazione, come di consueto condotta tramite gli specialisti in titoli di Stato e con procedura d'asta competitiva.

Nell'operazione, regolata il 21 aprile, è stato offerto il BTP 01/03/2009 – 01/03/2025, con cedola nominale annua del 5 per cento, di cui sono stati assegnati 1.663 milioni. Gli operatori hanno avuto la possibilità di presentare in riacquisto tre BTP nominali con scadenza 01/08/2016, 01/02/2017, 01/08/2017 e un CCTeu che scade il 15/10/2017. Ritirando dal mercato i suddetti titoli, il Tesoro ha alleggerito l'ammontare dei titoli in scadenza nel 2016 e soprattutto nel 2017, un anno particolarmente impegnativo sul fronte dei rimborsi. Grazie al fatto che il prezzo del titolo in emissione è risultato maggiormente sopra la pari rispetto ai prezzi dei titoli riacquistati, l'alleggerimento del volume di scadenze future è stato superiore (2.069 milioni) rispetto all'importo emesso.

Tabella 3.1.3-1 – Concambio del 17 aprile 2015 (milioni di euro)

Data dell'asta	17/04/2015			
Data di regolamento	21/04/2015			
Titolo in emissione	BTP 01/03/2009 – 01/03/2025			
Importo assegnato (milioni di euro)	1.663			
Prezzo di aggiudicazione	133,133			
Dietimi gg.	51			
Titoli in riacquisto	BTP 01/02/06 – 01/08/16	BTP 01/08/06 – 01/02/17	BTP 01/02/02 – 01/08/17	CCTeu 15/10/10 – 15/10/17
Prezzo di riacquisto	104,71	106,88	111,39	101,56
Nominale riacquistato	462.824	404.813	781.731	419.411